

Gestire la complessità e andare veloci

Il rettore di Udine De Toni ospite del Club della Qualità: "Alle aziende serve intelligenza"

LA SERATA A CONFINDUSTRIA

Ancona

Una serata illuminante quella organizzata dal Club della Qualità di Confindustria Ancona presieduto da Costantino Ricci. Protagonista il professor Alberto De Toni, Rettore dell'Università di Udine, docente di Ingegneria Gestionale e esperto di organizzazione della produzione e gestione dei sistemi complessi.

Tema dell'incontro "Il dilemma della complessità nelle organizzazioni", che il professore De Toni ha affrontato con grande chiarezza e semplicità nell'esposizione, affascinando gli oltre 80 imprenditori presenti in sala.

Partendo da Ovidio, citando Albert Einstein, passando da Shakespeare e arrivando ad Alice nel Paese delle Meraviglie e ai Peanuts, De Toni ha attinto citazioni e spunti da personaggi provenienti da mondi diversi: premi Nobel per la fisica, professori di ma-

tematica applicata, ingegneri giapponesi, antropologi, psicologi, biochimici, giornalisti e allenatori sportivi.

Gli spunti sono stati tantissimi e tutti interessanti, a partire dalla necessaria convivenza nel mercato tra la semplicità e la complessità, la quale non deve essere ridotta, bensì capita e affrontata: per risolvere i problemi complessi bisogna entrarci dentro, immergersi e quando la complessità aumenta non si può affrontarla centralmente, ma decentrare, puntando sulla partecipazione e sull'assunzione di responsabilità da parte di tutti. E si arriverà a capire che la semplicità non precede la complessità, ma la segue. Quello che serve alle aziende oggi è intelligenza distribuita, interconnessa, auto-motivata e auto-attivata. E servono leader "eletti" e non "nominati", in grado di creare contesti nuovi e di fornire l'energia del cambiamento: se nelle aziende è importante fare qualità e lean, è ancora più importante fare formazione specifica sul personale perché senza motivazione e coinvolgimento dei collaboratori la qualità e la lean non funzioneranno mai.

Un altro messaggio importante è stato quello della velo-

cià: oggi è necessario correre più velocemente rispetto al passato, ovvero, per ottenere le stesse performance di qualche anno fa, oggi l'imprenditore deve correre il doppio.

Nato nel 1992 come "centro di conoscenza" il Club della Qualità di Confindustria Ancona ha l'obiettivo principale di diffondere e stimolare attività ed esperienze innovative sui temi culturali d'avanguardia nella gestione d'impresa. All'interno del Club si anticipano le tendenze del mercato, si sviluppano e si testano nuove idee per poi proporle all'associazione nel suo complesso. Il Club della Qualità è considerato oggi il laboratorio di Ricerca e Sviluppo di Confindustria Ancona. Al Club aderiscono circa 150 soci, tra imprenditori e manager di imprese della provincia di Ancona.



L'incontro con il rettore dell'Università di Udine De Toni a cui hanno partecipato un'ottantina di imprenditori



Peso: 34%